

**“Sicurezza e qualità delle cure occasione di cambiamento”
Responsabilità delle professioni sanitarie
Empowerment del cittadino”**

Il 12° Forum Risk Management in Sanità segna un grande risultato: dopo 11 edizioni tutte dedicate alla promozione e diffusione della cultura e delle buone pratiche per la sicurezza dei pazienti, è stata approvata la **Legge 24/ 2017** che mette al primo posto e rende obbligatoria in ogni azienda sanitaria e socio sanitaria, pubblica e **privata** **“La sicurezza delle cure come parte integrante del diritto alla salute”**.

Un modo concreto per rendere più cogente l'art. 32 della costituzione: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività “.

La stessa Legge 24/2017 indica le “professioni sanitarie” come attori del cambiamento necessario, declinandone il ruolo e la responsabilità.

Il Forum si tiene dunque in una importante fase di dibattito su temi strategici per il futuro della sanità:

1. La Legge 24/2017, lo stato dell'arte della sua applicazione dopo l'approvazione dei decreti attuativi.
2. I nuovi Livelli Essenziali di assistenza e le risorse necessarie per l'equità di accessi dei cittadini in tutte le regioni.
3. L'obbligatorietà dei vaccini come strumento primario di prevenzione.
4. Il Piano Nazionale della cronicità: i diversi sistemi di organizzazione delle reti cliniche e di presa in carico del paziente.

Le grandi scoperte nel settore dei farmaci, dei dispositivi medici e delle soluzioni ICT rappresentano un **“nuovo rinascimento scientifico e tecnologico”** anche nella sua accezione “umanistica” di restituire centralità al paziente.

PROGRAMMA

Il Forum oggi più di sempre può e deve essere l'occasione per tutti, soprattutto per i professionisti della sanità, di presentare idee, soluzioni, buone pratiche per un vero cambiamento del sistema sanitario, più capace di rispondere ai bisogni di cure sicure e di qualità dei cittadini di ogni regione d'Italia.

Primo Filone

Sicurezza delle cure e responsabilità professionale: cosa si sta facendo in ogni azienda sanitaria e sociosanitaria in applicazione della Legge 24/2017 e quale il coinvolgimento degli operatori sanitari.

Alfine di applicare correttamente gli obiettivi della legge sono chiamati in causa tutti gli attori del sistema.

Le aziende sanitarie hanno l'obbligo di garantire la prevenzione, il controllo del rischio e tutelare i professionisti e i pazienti ai fini della responsabilità professionale e del giusto risarcimento del danno.

Le professioni sanitarie che devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità e appropriatezza delle cure grazie anche ad una maggiore tutela e valorizzazione delle proprie attività.

I cittadini cui viene riconosciuto il diritto ad una informazione trasparente ed all'equo risarcimento in caso di “danno” ma anche la responsabilità di concorrere al proprio percorso di cura.

Il mondo assicurativo che ha l'obbligo di concorrere alla assicurazione dei rischi delle strutture e dei professionisti della sanità in un ruolo di partnership e di condivisione della sostenibilità economica

Secondo Filone

Nuovi bisogni di salute, equità di accesso ai servizi per tutti: le innovazioni organizzative, cliniche e tecnologiche.

E' questo un filone sul quale il Forum si è impegnato anche nelle scorse edizioni con un continuo lavoro di ricerca (esempio il monitoraggio dell'applicazione dei PDTA nelle regioni e nelle aziende sanitarie) e con la promozione di confronti tra esperienze di tutte le regioni. Il 20 giugno scorso in preparazione del Forum si è tenuto il consensus meeting sul tema delle Reti cliniche integrate e supportate registrando un importante consenso da parte di associazioni e istituzioni.

Il progetto sarà a messo a base di un confronto con altri approcci ed esperienze delle regioni per sollecitare una vera innovazione della cura e dell'assistenza nel territorio e garantire presa in carico del paziente e continuità assistenziale tra territorio- ospedale- territorio.

Il supporto tecnologico, in particolare con l'opportunità delle tecnologie e soluzioni ICT dovrà essere strumento ed opportunità per lo sviluppo delle Nuove Reti cliniche ed assistenziali.

Terzo Filone

Equità di accesso alle cure, promozione della innovazione tecnologica, sostenibilità del SSN.

L'approvazione dei Nuovi LEA da garantire "come diritti esigibili" in tutte le regioni italiane ripropone con forza l'equità di accesso alle cure come condizione dell'universalismo.

Le nuove sfide della sanità, invecchiamento della popolazione ed aumento delle malattie croniche e nel contempo la possibilità di accesso a nuovi farmaci (molto costosi) e nuove soluzioni tecnologiche anche come opportunità di personalizzazione della cura, mettono a rischio la sostenibilità del SSN e pongono un problema di "risorse necessarie" anche con una maggiore integrazione tra spesa pubblica e spesa privata per la sanità.

La crescita dei fondi e delle mutue integrative e lo sviluppo di welfare aziendale impone la esigenza di un controllo dei modelli di erogazione nonché di integrazione vera tra prestazione offerte dal pubblico e dal privato. Sul fronte dell'innovazione tecnologica (dispositivi medici) siamo di fronte a quello che potrebbe diventare un punto molto critico: la obsolescenza di gran parte delle apparecchiature elettromedicali in dotazione alle aziende (una media di vetusta di 10/12 anni come da studi di Assobiomedica) ciò fa correre al SSN il rischio di perdita di competitività anche rispetto al sistema privato. Occorrerebbe un progetto di livello nazionale, anche mutuando esperienze europee puntando anche a nuove forme di partnership pubblico- privato.

Tutte queste tematiche che si intende affrontare hanno bisogno di una riflessione anche al fine di definire eventuali esigenze di una nuova normativa (nuova legge per ridefinire i confini della universalità e della sussidiarietà tra pubblico - privato sociale - privato).

Al Forum Mediterraneo in Sanità a Bari, si è avviato un percorso di proposte (Proposte da SUD) condivise dalle regione del mezzogiorno anche per superare il gap tra sanità del Sud e Centro Nord. Potrebbe essere utile sempre in preparazione del Forum, un seminario a metà ottobre sulle tematiche proposte nel terzo filone, invitando al confronto con il comitato Scientifico del Forum anche dirigenti di centri di ricerca, università, associazioni, per una maggiore condivisione delle proposte da presentare e dibattere al Forum di novembre.